



PARERE DEL REVISORE DEI CONTI SUL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI 2015
Art. 3 comma 4 e punto 9.1 allegato 4/2 d.lgs. 118/2011

COMUNE DI NOVIGLIO
Provincia di Milano

La sottoscritta Mainetti Rag. Giusy nominata revisore unico dei conti del comune di Noviglio con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 29/04/2015 a seguito procedura prevista dall'art. 16, comma 25 del D.L. 13.08.2011, n.138 convertito con modificazioni dalla L. 14.09.2011 n. 148:

PRESA VISIONE della proposta di deliberazione della Giunta Comunale in ordine al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio 2015.

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2014 e non re imputati con il riaccertamento straordinario non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Considerato che la proposta di delibera prevede la conseguente variazione al bilancio di previsione 2016-2018 a seguito del riaccertamento.

Visti gli allegati sub A B C D alla proposta di deliberazione dalla quale si evince che il Fondo Pluriennale Vincolato a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2015, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare complessivo dei residui attivi cancellati e reimputati risulta determinato come dal seguente prospetto:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO IMPUTAZIONE 2016	ESERCIZIO IMPUTAZIONE 2017-2018
Residui passivi reimputati	32.005,99	
Residui attivi reimputati	2.168,68	
Differenza = FPV	29.837,31	

PARTE CAPITALE	ESERCIZIO IMPUTAZIONE 2016	ESERCIZIO IMPUTAZIONE 2017-2018
Residui passivi reimputati		
Residui attivi reimputati		
Differenza = FPV		
FPV Complessivo		

DATO ATTO che all'allegato A/D sono rappresentati gli accertamenti e gli impegni 2015 reimputati all'esercizio 2016 e gli stessi coincidono con le risultanze della sopra indicata tabella;

CONSIDERATO che i residui attivi e passivi conservati a bilancio 2016 sono evidenziati negli allegati;

PRESO ATTO che a seguito di tale variazione rimane inalterato l'equilibrio di bilancio;

PRESO ATTO del parere favorevole del Responsabile dei Servizi Finanziari del 23/03/2016;

PRESO INOLTRE ATTO che le variazioni in questione conseguono all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, al fine della reimputazione dei medesimi in base al disposto dell'art. 3 c. 4 del d.lgs. 118/2011 mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato;

PRESO ATTO che ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011 *"le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente"*;

PRESO ATTO che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2015;

alla luce di quanto sopra esposto ritiene che le variazioni debbano ritenersi congrue, coerenti e attendibili e pertanto esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione della Giunta di riaccertamento ordinario dei residui e conseguente variazione di bilancio relativamente a:

- osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

Chiavenna/Noviglio, 23/03/2016

L'organo di revisione

